

PITTURA Molti bellunesi coinvolti dal rodigino Alessandro Sambini “Grand Tour” al Forte Ricco

PIEVE DI CADORE - Un bel capriccio. Domani pomeriggio il Forte di Monte Ricco vivrà un nuovo sussulto contemporaneo. A Pieve di Cadore, nella favolosa ritrovata location, Dolomiti Contemporanee presenterà e vivrà “Grand Tour”, lavoro dell'artista rodigino Alessandro Sambini. Il quale, perfettamente integrato nello spirito DC e della Residenza artistica attrezzata proprio a due passi dal Forte, ha coinvolto nel suo lavoro decine di pittori cadorini e bellunesi. Artisti locali a cui Sambini ha chiesto di dipingere, rappresentare e interpretare proprio il Forte di Monte Ricco. Quindi, una volta che le opere saranno consegnate, Sambini le collegherà in una delle sale del forte, dando vita a una rappresentazione corale, eterogenea, del forte stesso.

«Grand Tour è il mio sguardo sul Forte - racconta Sambini - è l'insieme di tanti occhi, è la costruzione del paesaggio, è una riflessione sulla sua



AL LAVORO

Un'artista all'opera all'interno del Forte Ricco

tegie militari, è una stratificazione di architetture e visioni, è la creazione di una nuova memoria».

consistenza e sulla sua rappresentazione. Grand Tour è un capriccio, parla di meccanismi di difesa e di stra-

L'operazione, scoccata lo scorso 20 maggio, inizierà formalmente domani pomeriggio alle 14.30. Questi i pittori bellunesi coinvolti: Silvana De Casai, Walter Savio, Mauro Dell'Anna, Roberto Leccese, Anna Maccagnan, Giuliana Cecchin, Lina De Demo, Carlo De Lorenzo, Ernesto Da Prà, Andrea Costa, Olga Riva Piller, Roberto Gheno Mancino, Evelina Reolon e Giusto De Bettin.

Alessandro De Bon